

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE 2025

INAIL



UMBRIA

Dati rilevati al 30 aprile 2026



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Umbria
umbria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione.....	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	6
Sezione 1 – Dati statistici	13
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	13
Infortuni	17
Malattie professionali.....	20
Cura, riabilitazione, reinserimento	22
Azioni e servizi	24
Vigilanza assicurativa	24
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	24
Riduzione del tasso per prevenzione	25
Servizi di verifica, omologazione e certificazione	26
Sezione 2 – Eventi e progetti	27
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2026	48
Indice delle tabelle	48
Glossario.....	49



Introduzione

I Rapporti annuali regionali e provinciali 2025 offrono un insieme di informazioni quantitative sui principali andamenti gestionali rilevati nei territori di riferimento, posti a confronto con quelli registrati a livello nazionale.

Per quanto riguarda l'area premi, sono state ulteriormente affinate le Tabelle 1.2 - "Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)" e 1.3 - "Rateazioni in autoliquidazione", in coerenza con il criterio di aggregazione dei dati basato sulla sede legale.

Con riferimento all'andamento infortunistico, in coerenza con le altre pubblicazioni dell'Istituto, sono forniti, per ciascuna regione/provincia autonoma, gli indici di incidenza infortunistica, calcolati rapportando le denunce di infortuni in occasione di lavoro (nel complesso e con esito mortale), al netto dei casi occorsi agli studenti, al numero degli occupati rilevati dall'Istat. Si conferma, inoltre, l'impostazione adottata lo scorso anno per il capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", che contiene un commento che analizza separatamente le denunce di infortunio in occasione di lavoro e in itinere — nel complesso e con esito mortale — relative ai lavoratori e agli studenti rilevate nella provincia.

Restano immutate, secondo il modello di lettura Open data, la Tabella 2.1 - "Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento" e la Tabella 2.2 - "Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento", esposte nella Sezione 1 - Dati statistici.

In ambito prevenzionale, la Tabella 5.2 - "Incentivi per la sicurezza" espone, per ciascun Bando Isi e con riferimento al livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi relativi al triennio precedente all'anno di analisi; nel presente Rapporto, gli anni posti a confronto sono il 2022, il 2023 e il 2024. Con riferimento alla riduzione del tasso per prevenzione, la Tabella 5.3 - "Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato" analizza gli andamenti regionale e nazionale dello "sconto" riconosciuto alle aziende che hanno realizzato interventi per il miglioramento della prevenzione



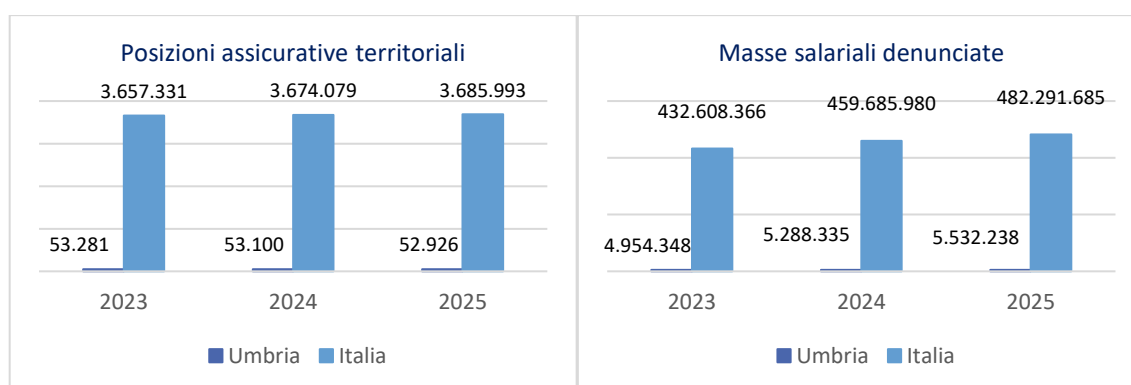
e della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

Si conferma, infine, l'impostazione della Sezione 2 – "Eventi e progetti", che offre una panoramica sugli eventi rilevanti e sui progetti realizzati dalla struttura regionale/provinciale nel corso dell'anno, riferiti in particolare ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione. Come di consueto, la Sezione 2 è corredata dai collegamenti alle pagine del portale istituzionale pubblicate nella sezione "Inail comunica" in occasione di ciascun evento o progetto.

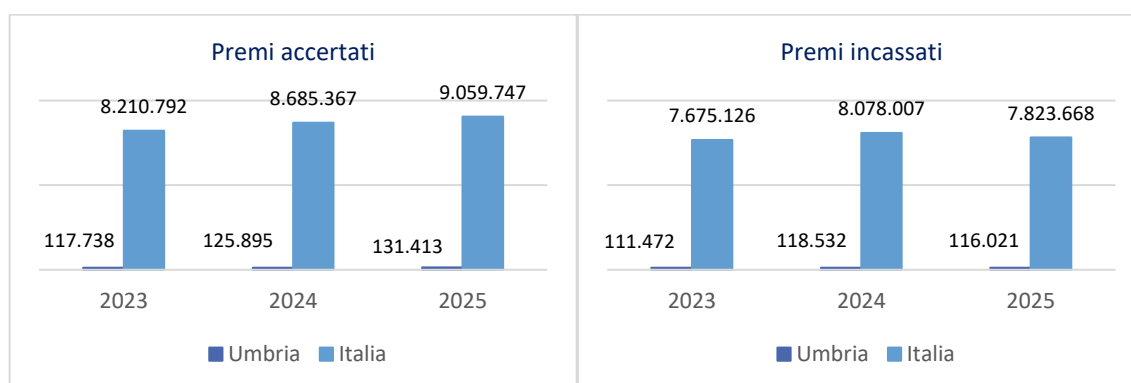


Sintesi dei principali andamenti regionali

Nel 2025 le posizioni assicurative territoriali (Pat) della gestione industria e servizi in Umbria sono state 52.926, in diminuzione sia rispetto al 2023 (-0,67%) sia rispetto al 2024 (-0,33%); a livello nazionale le Pat sono state 3,7 milioni, in lieve crescita. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 5,5 miliardi di euro, in aumento sia rispetto al 2023 sia rispetto al 2024, con variazioni sostanzialmente in linea con quelle rilevate a livello nazionale.

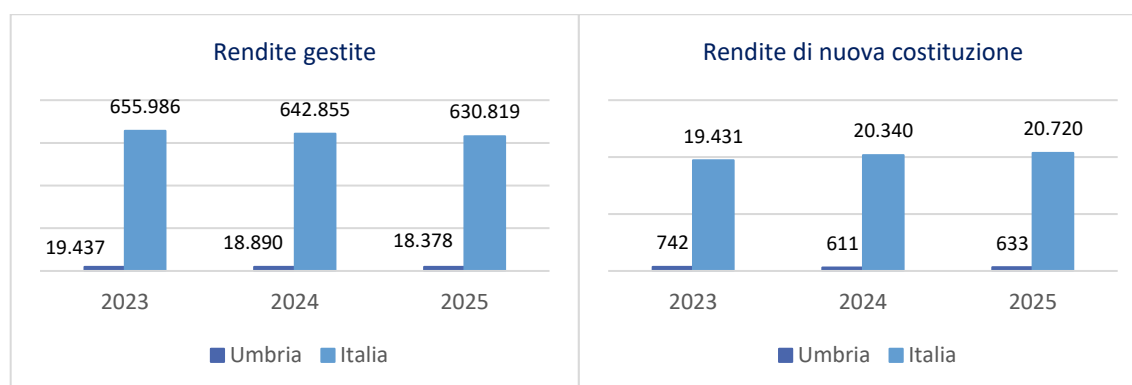


I premi accertati per la gestione industria e servizi sono stati pari a 131,4 milioni di euro, in aumento dell'11,61% rispetto al 2023 e del 4,38% rispetto al 2024, a fronte dei 9,1 miliardi rilevati a livello nazionale. I premi incassati sono stati 116,0 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023 (+4,08%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-2,12%).

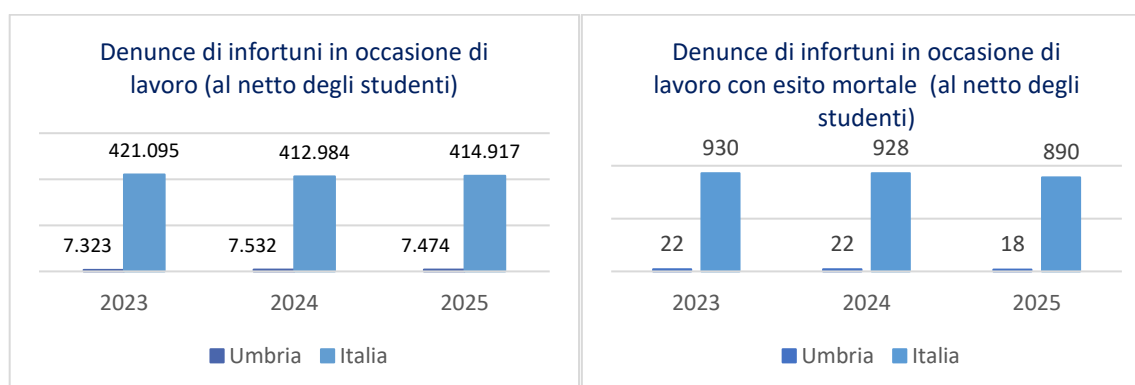




Le rendite gestite in regione sono state 18.378, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-5,45%, -2,71%); le rendite di nuova costituzione sono state 633, in diminuzione del 14,69% rispetto al 2023 e in aumento del 3,60% rispetto al 2024; anche a livello nazionale le rendite complessive (630.819) mostrano diminuzioni rispetto al biennio precedente (-3,84%, -1,87%), mentre quelle di nuova costituzione (20.720) sono aumentate del 6,63% rispetto al 2023 e dell'1,87% rispetto al 2024.



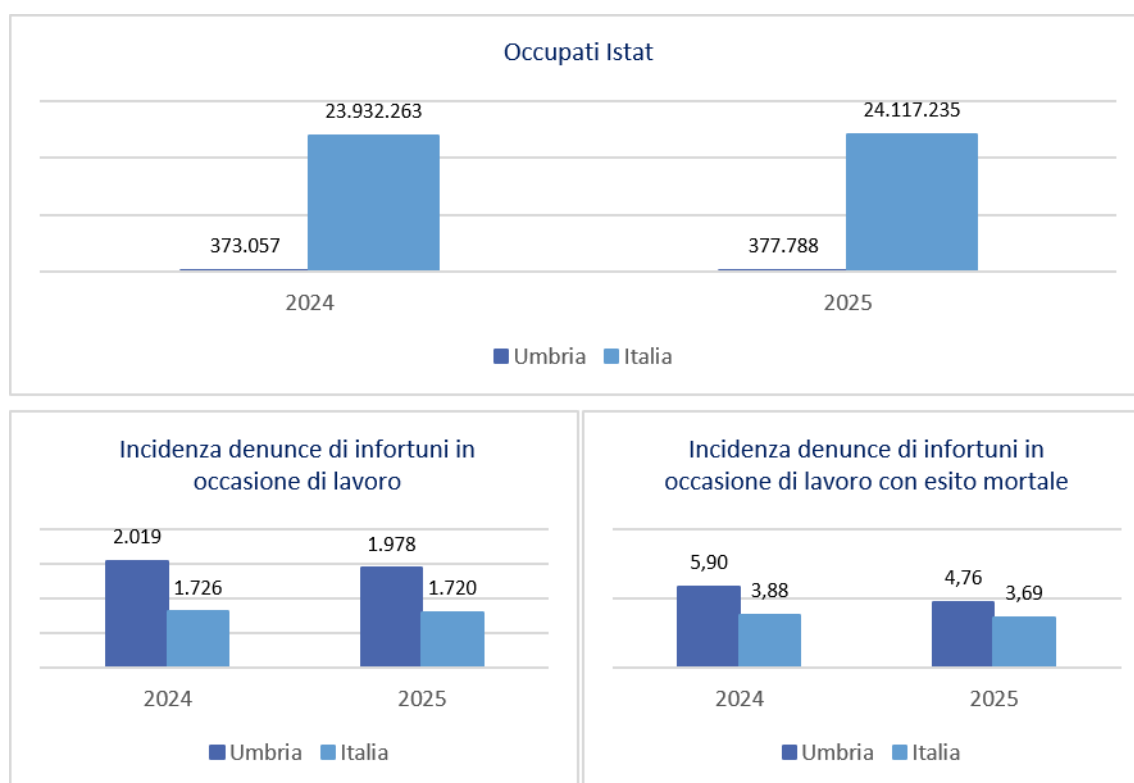
Sul fronte infortunistico, le denunce relative agli infortuni occorsi a lavoratori in occasione di lavoro, al netto degli studenti, sono state 7.474, in aumento del 2,06% rispetto al 2023 e in diminuzione dello 0,77% rispetto al 2024. Le denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale sono state 18, in diminuzione di 4 casi rispetto al 2023 e di 5 casi rispetto al 2024.



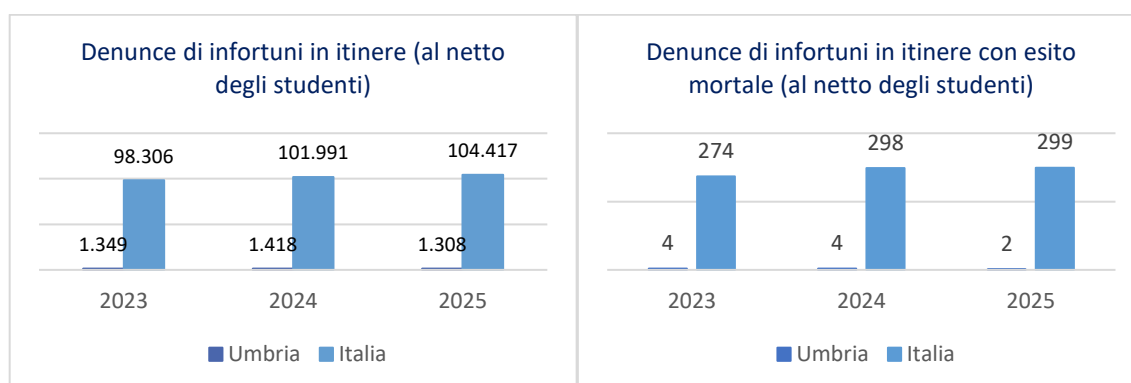
Tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati dall'Istat per gli anni 2024 e 2025 e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro, al netto degli studenti, a quello degli occupati Istat, si evidenzia un'incidenza



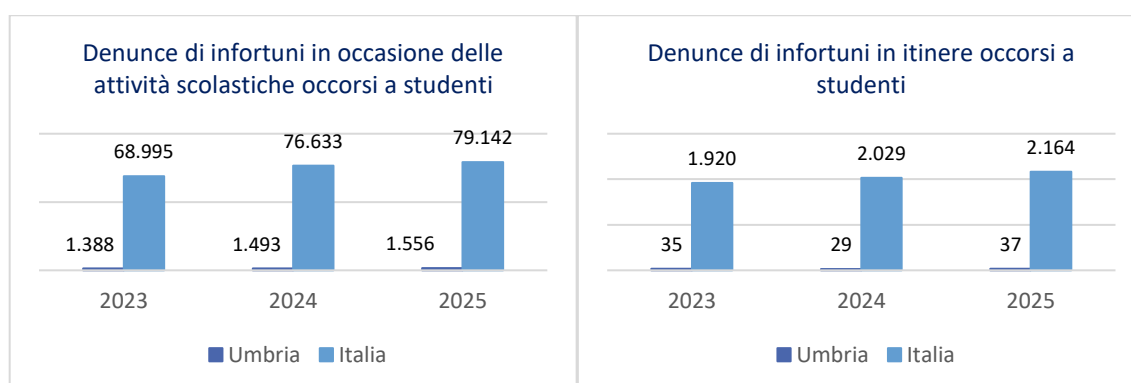
infortunistica di 1.978 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati, in diminuzione del 2,0% rispetto al 2024 (2.019). L'indice di incidenza a livello nazionale è di 1.720 (-0,3% rispetto al 2024). Per le denunce di infortunio in occasione di lavoro con esito mortale l'incidenza infortunistica rispetto agli occupati Istat è di 4,76 ogni 100mila occupati, in diminuzione del 19,2% rispetto al 2024 (5,90). L'indice di incidenza a livello nazionale è di 3,69 (-4,8% rispetto al 2024).



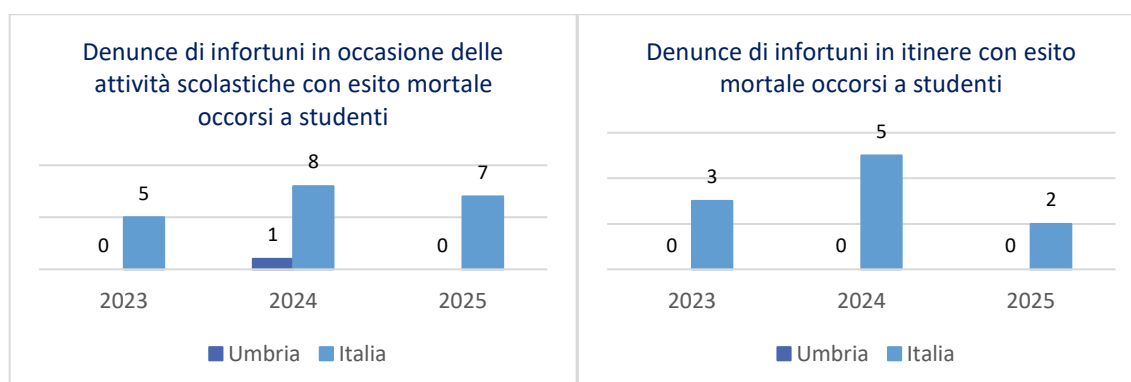
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori, al netto degli studenti, sono state 1.308, in diminuzione rispetto al 2023 (-3,04%) e al 2024 (-7,76%). A livello nazionale le denunce sono state 104.417, in crescita sia rispetto al 2023 (+6,22%) sia rispetto al 2024 (+2,38%). Per quanto riguarda gli infortuni in itinere con esito mortale, in Umbria sono state rilevate 2 denunce nel 2025, valore inferiore di 2 casi sia rispetto al 2023 sia rispetto al 2024. A livello nazionale i casi sono stati 299, in aumento rispetto al 2023 (+25 casi) e rispetto al 2024 (+1).



Per gli studenti, le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche, comprensive anche dei percorsi di formazione scuola-lavoro, già percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), sono state 1.556, in aumento del 12,10% rispetto al 2023 e del 4,22% rispetto al 2024. Le denunce in itinere sono state invece 37, in aumento del 5,71% rispetto al 2023 e del 27,59% rispetto al 2024.

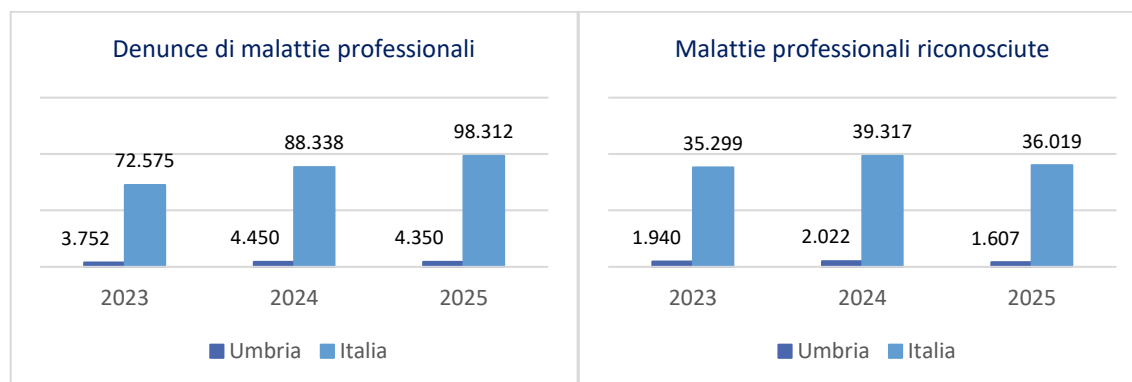


Nel 2025 non risultano denunce di infortunio con esito mortale in occasione delle attività scolastiche né denunce con esito mortale in itinere.

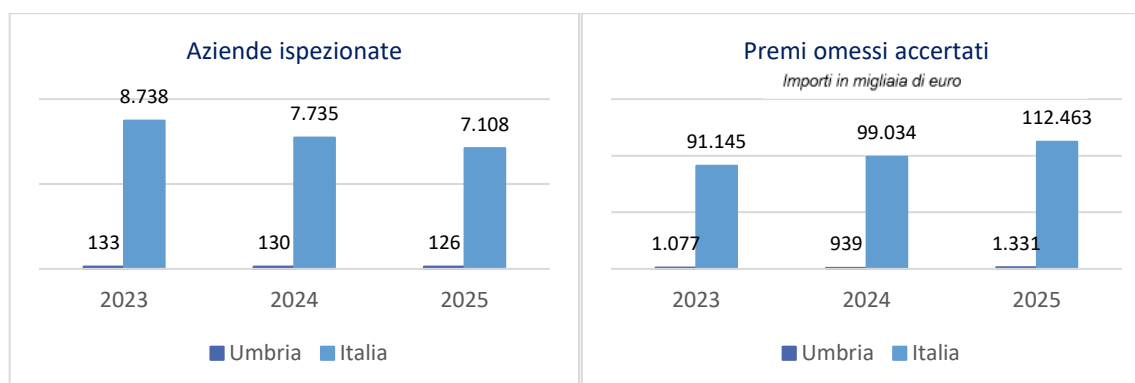




Le malattie professionali denunciate nel 2025 in Umbria sono state 4.350, in incremento rispetto al 2023 (+15,94%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-2,25%); a livello nazionale le denunce sono state 98.312, in crescita del 35,46% rispetto al 2023 e dell'11,29% rispetto al 2024. I riconoscimenti sono stati 1.607 in regione (-17,16% rispetto al 2023, -20,52% rispetto al 2024) e 36.019 in Italia (+2,04%, -8,39%).



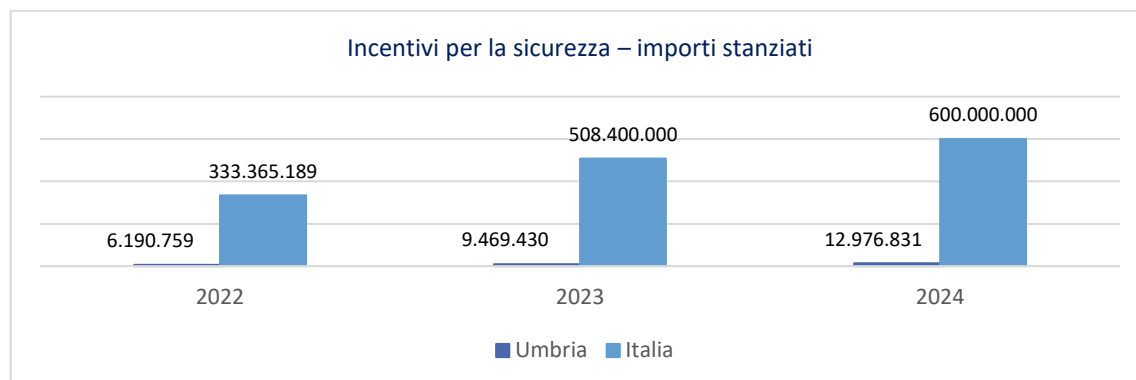
Riguardo alla vigilanza assicurativa, nel 2025 in Umbria sono state ispezionate 126 aziende (7.108 a livello nazionale), e i premi omessi accertati sono stati pari a 1,3 milioni di euro (112,5 milioni in Italia).



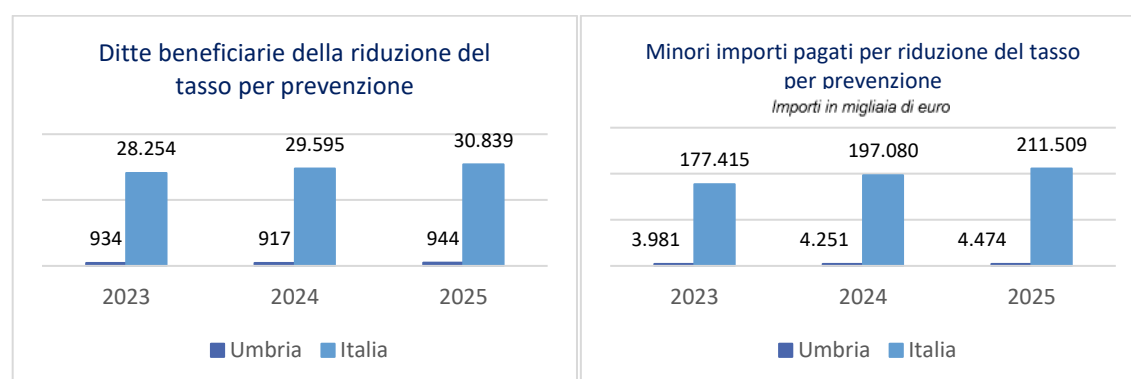
Nel triennio considerato, i dati relativi ai Bandi Isi confermano il progressivo incremento delle risorse destinate al finanziamento degli interventi per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A livello nazionale, lo stanziamento è passato dai 333,4 milioni di euro del Bando Isi 2022 ai 508,4 milioni del Bando Isi 2023, fino ai 600,0 milioni del Bando Isi 2024. In Umbria le risorse disponibili sono aumentate da 6,2 milioni di euro per



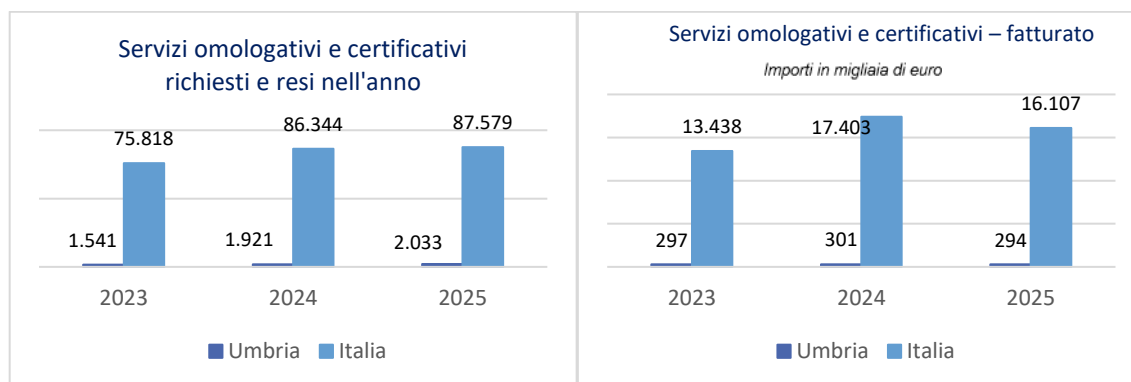
il Bando Isi 2022 a 9,5 milioni per il Bando Isi 2023, raggiungendo 13,0 milioni con il Bando Isi 2024.



Con riferimento alla riduzione del tasso per prevenzione, nel 2025 le ditte beneficiarie in Umbria sono state 944, in aumento dell'1,07% rispetto al 2023 e del 2,94% rispetto al 2024. Il minor importo pagato è stato pari a 4,5 milioni di euro, con un incremento del 12,38% rispetto al 2023 e del 5,25% rispetto al 2024. A livello nazionale le ditte beneficiarie sono state 30.839, in crescita del 9,15% rispetto al 2023 e del 4,20% rispetto al 2024; il minor importo pagato è stato di 211,5 milioni di euro, in aumento del 19,22% rispetto al 2023 e del 7,32% rispetto al 2024.



Infine, i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi sono stati 2.033, con un fatturato di 294mila euro; in Italia i servizi sono stati 87.579 e il fatturato pari a 16,1 milioni di euro.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2025 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 52.926, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-0,67% rispetto al 2023 e -0,33% rispetto al 2024). Il dato nazionale è risultato in aumento dello 0,78% rispetto al 2023 e dello 0,32% rispetto al 2024. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 5,5 miliardi di euro, pari all'1,15% del totale nazionale. Il dato è in aumento dell'11,66% rispetto al 2023 e del 4,61% rispetto al 2024. L'andamento è sostanzialmente in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente dell'11,48% e del 4,92%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2025 sono stati 28.074, in calo sia rispetto al 2023 (-1,65%) sia rispetto al 2024 (-0,96%). A livello nazionale il dato è diminuito rispettivamente dello 0,90% e dello 0,46%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2023		2024		2025	
Pat in gestione	Umbria	53.281	1,46%	53.100	1,45%	52.926	1,44%
				-0,34%		-0,33%	
	Italia	3.657.331	100,00%	3.674.079	100,00%	3.685.993	100,00%
				0,46%		0,32%	
Masse salariali denunciate	Umbria	4.954.348	1,15%	5.288.335	1,15%	5.532.238	1,15%
				6,74%		4,61%	
	Italia	432.608.366	100,00%	459.685.980	100,00%	482.291.685	100,00%
				6,26%		4,92%	
Soggetti artigiani assicurati	Umbria	28.544	1,66%	28.346	1,65%	28.074	1,65%
				-0,69%		-0,96%	
	Italia	1.721.611	100,00%	1.714.042	100,00%	1.706.196	100,00%
				-0,44%		-0,46%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2025 per la gestione industria e servizi ammontano a 131,4 milioni di euro, in aumento dell'11,61% rispetto al 2023 e del 4,38% rispetto al 2024. A livello nazionale i premi accertati nel 2025, pari a 9,1 miliardi di euro, sono in incremento del 10,34% rispetto al 2023 e del 4,31% rispetto al 2024. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'88,29%, 1,93 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (86,36%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2023		2024		2025	
Premi accertati	Umbria	117.738	1,43%	125.895	1,45%	131.413	1,45%
				6,93%		4,38%	
	Italia	8.210.792	100,00%	8.685.367	100,00%	9.059.747	100,00%
				5,78%		4,31%	
Premi incassati	Umbria	111.472	1,45%	118.532	1,47%	116.021	1,48%
				6,33%		-2,12%	
	Italia	7.675.126	100,00%	8.078.007	100,00%	7.823.668	100,00%
				5,25%		-3,15%	

Importi in migliaia di euro

In Umbria nel 2025 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 21.728, in aumento dello 0,42% rispetto al 2023 e dello 0,72% rispetto al 2024. In crescita anche gli importi delle rateazioni, pari a 95,2 milioni di euro, sia in confronto al 2023 (+15,08%) sia al 2024 (+8,58%). A livello nazionale le richieste di rateazione, pari a 1.236.589, sono aumentate del 2,56% rispetto al 2023 e dell'1,31% rispetto al 2024, mentre gli importi, pari a 5,8 miliardi di euro, sono aumentati del 10,89% in confronto al 2023 e del 5,04% in confronto al 2024.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2023		2024		2025	
Umbria	Rateazioni	21.638	1,79%	21.573	1,77%	21.728	1,76%
				-0,30%		0,72%	
	Importi	82.722	1,58%	87.678	1,58%	95.198	1,64%
				5,99%		8,58%	
Italia	Rateazioni	1.205.745	100,00%	1.220.579	100,00%	1.236.589	100,00%
				1,23%		1,31%	
	Importi	5.243.024	100,00%	5.534.810	100,00%	5.813.951	100,00%
				5,57%		5,04%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2025 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.252, in diminuzione sia rispetto al 2023 (-2,42%) sia rispetto al 2024 (-3,14%). Il dato nazionale, pari a 283.207 indennizzi, risulta in calo rispetto al 2023 (-2,40%) e al 2024 (-0,90%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 14, a fronte dei 13 del 2023 e dei 22 del 2024. In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia



professionale nel 2025 sono stati 239, in diminuzione rispetto al 2023 (-18,43%) e al 2024 (-21,12%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2023		2024		2025	
Infortuni	Umbria	5.382	1,85%	5.422	1,90%	5.252	1,85%
				0,74%		-3,14%	
	Italia	290.168	100,00%	285.774	100,00%	283.207	100,00%
				-1,51%		-0,90%	
Malattie professionali	Umbria	13	4,44%	22	7,26%	14	5,86%
				69,23%		-36,36%	
	Italia	293	100,00%	303	100,00%	239	100,00%
				3,41%		-21,12%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2025 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 349, in diminuzione rispetto al 2023 (-31,03%) e al 2024 (-31,84%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2023 e al 2024 (-23,17% in entrambi i casi). Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 794, in calo rispetto al 2023 (-22,08%) e al 2024 (-20,20%). L'andamento rilevato a livello nazionale, pari a 19.601 indennizzi, ha evidenziato una diminuzione sia rispetto al 2023 (-2,22%) sia rispetto al 2024 (-11,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2023		2024		2025	
Infortuni	Umbria	506	1,91%	512	1,93%	349	1,72%
				1,19%		-31,84%	
	Italia	26.463	100,00%	26.462	100,00%	20.332	100,00%
				0,00%		-23,17%	
Malattie professionali	Umbria	1.019	5,08%	995	4,50%	794	4,05%
				-2,36%		-20,20%	
	Italia	20.045	100,00%	22.130	100,00%	19.601	100,00%
				10,40%		-11,43%	

Le rendite gestite in Umbria nel corso del 2025 sono state 18.378, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,45% rispetto al 2023 e -2,71% rispetto al 2024). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 3,84% e dell'1,87%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 633, in



diminuzione del 14,69% rispetto al 2023 e in aumento del 3,60% rispetto al 2024. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.720, in incremento del 6,63% rispetto al 2023 e dell'1,87% rispetto al 2024.

Tabella 1.6 - Rendite

		2023		2024		2025	
Totale rendite	Umbria	19.437	2,96%	18.890	2,94%	18.378	2,91%
				-2,81%		-2,71%	
	Italia	655.986	100,00%	642.855	100,00%	630.819	100,00%
				-2,00%		-1,87%	
Rendite di nuova costituzione	Umbria	742	3,82%	611	3,00%	633	3,06%
				-17,65%		3,60%	
	Italia	19.431	100,00%	20.340	100,00%	20.720	100,00%
				4,68%		1,87%	



Infortunati

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open Data. Per una visione coerente anche con la metodologia che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali".

Nel 2025 in Umbria sono state rilevate 10.375 denunce di infortuni, in aumento rispetto al 2023 (+2,77%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-0,93%). Le denunce in occasione di lavoro sono state 9.030, in incremento sia rispetto al 2023 (+3,66%) sia rispetto al 2024 (+0,06%); quelle in itinere sono state 1.345, in diminuzione rispetto al 2023 (-2,82%) e al 2024 (-7,05%). A livello nazionale le denunce complessive sono state 600.640, in aumento sia rispetto al 2023 (+1,75%) sia rispetto al 2024 (+1,18%): gli infortuni in occasione di lavoro, pari a 494.059, crescono dello 0,81% rispetto al 2023 e dello 0,91% rispetto al 2024, mentre quelli in itinere, pari a 106.581, aumentano del 6,34% rispetto al 2023 e del 2,46% rispetto al 2024.

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Umbria	8.711	1,78%	9.025	1,84%	9.030	1,83%
				3,60%		0,06%	
	Italia	490.090	100,00%	489.617	100,00%	494.059	100,00%
				-0,10%		0,91%	
In itinere	Umbria	1.384	1,38%	1.447	1,39%	1.345	1,26%
				4,55%		-7,05%	
	Italia	100.226	100,00%	104.020	100,00%	106.581	100,00%
				3,79%		2,46%	
Totale	Umbria	10.095	1,71%	10.472	1,76%	10.375	1,73%
				3,73%		-0,93%	
	Italia	590.316	100,00%	593.637	100,00%	600.640	100,00%
				0,56%		1,18%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Umbria nel 2025 sono state 20, in diminuzione di 6 casi rispetto al 2023 e di 7 casi rispetto al 2024. Di queste, 18 sono avvenute in occasione di lavoro, 4 in meno rispetto al 2023 e 5 in meno rispetto al 2024, e 2 in itinere, in diminuzione di 2 casi rispetto a entrambi gli anni precedenti. A livello nazionale le denunce di infortunio con



esito mortale sono state 1.198, in calo rispetto al 2023 (-1,16%) e al 2024 (-3,31%); quelle in occasione di lavoro sono state 897, mentre quelle in itinere sono state 301.

Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Umbria	22	2,35%	23	2,46%	18	2,01%
				4,55%		-21,74%	
	Italia	935	100,00%	936	100,00%	897	100,00%
				0,11%		-4,17%	
In itinere	Umbria	4	1,44%	4	1,32%	2	0,66%
				0,00%		-50,00%	
	Italia	277	100,00%	303	100,00%	301	100,00%
				9,39%		-0,66%	
Totale	Umbria	26	2,15%	27	2,18%	20	1,67%
				3,85%		-25,93%	
	Italia	1.212	100,00%	1.239	100,00%	1.198	100,00%
				2,23%		-3,31%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.180, in diminuzione sia rispetto al 2023 (-1,51%) sia rispetto al 2024 (-4,48%). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni accertati positivi in occasione di lavoro sono stati 6.358, in calo rispetto al 2023 (-1,04%) e al 2024 (-3,77%); quelli in itinere sono stati 822, in diminuzione rispetto al 2023 (-4,97%) e al 2024 (-9,67%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.049, in diminuzione rispetto al 2023 (-0,72%) e al 2024 (-3,02%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In occasione di lavoro	Umbria	6.425	1,94%	6.607	1,95%	6.358	1,93%
				2,83%		-3,77%	
	Italia	331.224	100,00%	338.650	100,00%	328.930	100,00%
				2,24%		-2,87%	
In itinere	Umbria	865	1,48%	910	1,51%	822	1,41%
				5,20%		-9,67%	
	Italia	58.636	100,00%	60.441	100,00%	58.119	100,00%
				3,08%		-3,84%	
Totale	Umbria	7.290	1,87%	7.517	1,88%	7.180	1,86%
				3,11%		-4,48%	
	Italia	389.860	100,00%	399.091	100,00%	387.049	100,00%
				2,37%		-3,02%	



Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 6.126, in incremento del 4,06% rispetto al 2023 e in diminuzione dello 0,47% rispetto al 2024. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono stati 1.045, in diminuzione del 24,87% rispetto al 2023 e del 22,30% rispetto al 2024. Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 9, a fronte dei 12 del 2023 e dei 17 del 2024. A livello nazionale, i casi accertati positivi senza menomazioni sono aumentati rispetto al 2023 (+3,22%) e al 2024 (+0,10%). I casi accertati positivi con menomazioni sono diminuiti rispetto al 2023 (-18,28%) e al 2024 (-17,19%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale che, nel 2025, sono stati 564, rispetto ai 663 del 2023 e ai 656 del 2024.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In assenza di menomazioni	Umbria	5.887	1,86%	6.155	1,88%	6.126	1,87%
				4,55%		-0,47%	
	Italia	316.844	100,00%	327.042	100,00%	327.361	100,00%
				3,22%		0,10%	
Con menomazioni	Umbria	1.391	1,92%	1.345	1,88%	1.045	1,77%
				-3,31%		-22,30%	
	Italia	72.353	100,00%	71.393	100,00%	59.124	100,00%
				-1,33%		-17,19%	
Esito mortale	Umbria	12	1,81%	17	2,59%	9	1,60%
				41,67%		-47,06%	
	Italia	663	100,00%	656	100,00%	564	100,00%
				-1,06%		-14,02%	
Totale	Umbria	7.290	1,87%	7.517	1,88%	7.180	1,86%
				3,11%		-4,48%	
	Italia	389.860	100,00%	399.091	100,00%	387.049	100,00%
				2,37%		-3,02%	

Le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 189.779 (in media, 78 per infortuni con menomazioni e 18 in assenza di menomazioni). A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.318.136 (in media 82 per gli infortuni con menomazioni e 17 per gli infortuni in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2023		2024		2025	
In assenza di menomazioni	Umbria	94.052	1,93%	101.575	2,04%	108.199	1,98%
				8,00%		6,52%	
	Italia	4.877.094	100,00%	4.975.099	100,00%	5.453.514	100,00%



Con menomazioni	Umbria	123.734	1,76%	2,01%	126.617	1,87%	9,62%	81.580	1,68%
				2,33%			-35,57%		
	Italia	7.027.296	100,00%		6.762.021	100,00%		4.863.201	100,00%
				-3,77%			-28,08%		
Esito mortale	Umbria	85	1,51%		173	3,45%		0	0,00%
				103,53%			-100,00%		
	Italia	5.630	100,00%		5.011	100,00%		1.421	100,00%
				-10,99%			-71,64%		
Totale	Umbria	217.871	1,83%		228.365	1,94%		189.779	1,84%
				4,82%			-16,90%		
	Italia	11.910.020	100,00%		11.742.131	100,00%		10.318.136	100,00%
				-1,41%			-12,13%		

Malattie professionali

In Umbria nel 2025 sono state protocollate 4.350 denunce di malattia professionale, in aumento del 15,94% rispetto al 2023 e in diminuzione del 2,25% rispetto al 2024. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 98.312, in incremento del 35,46% rispetto al 2023 e dell'11,29% rispetto al 2024. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.607, in diminuzione del 17,16% rispetto al 2023 e del 20,52% rispetto al 2024. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2025 sono state 36.019, in aumento del 2,04% rispetto al 2023 e in diminuzione dell'8,39% rispetto al 2024.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2023		2024		2025	
Denunciate	Umbria	3.752	5,17%	4.450	5,04%	4.350	4,42%
				18,60%		-2,25%	
	Italia	72.575	100,00%	88.338	100,00%	98.312	100,00%
				21,72%		11,29%	
Riconosciute	Umbria	1.940	5,50%	2.022	5,14%	1.607	4,46%
				4,23%		-20,52%	
	Italia	35.299	100,00%	39.317	100,00%	36.019	100,00%
				11,38%		-8,39%	

Le 4.350 malattie professionali denunciate nel 2025 hanno interessato 2.542 lavoratori, a 1.060 dei quali, pari al 41,70% del totale, è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2025 si sono rilevate 98.312 malattie



denunciate, che hanno coinvolto 63.136 lavoratori. Sono stati 25.368 i lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,18% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2025

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Umbria	Lavoratori	1.060	41,70%	1.187	46,70%	295	11,61%	2.542	100,00%
	Casi	1.607	36,94%	2.220	51,03%	523	12,02%	4.350	100,00%
Italia	Lavoratori	25.368	40,18%	29.475	46,68%	8.293	13,14%	63.136	100,00%
	Casi	36.019	36,64%	49.804	50,66%	12.489	12,70%	98.312	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Umbria nel 2025 sono state 17, 3 in più rispetto al 2023 e 6 in più rispetto al 2024. A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio, passando da 1.000 nel 2023 a 877 nel 2024 e a 722 nel 2025.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2023		2024		2025	
Umbria	14	1,40%	11	1,25%	17	2,35%
			-21,43%		54,55%	
Italia	1.000	100,00%	877	100,00%	722	100,00%
			-12,30%		-17,67%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per “prime cure” erogate nel 2025 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Umbria sono state 9.135, in diminuzione dell’8,91% rispetto al 2023 e del 7,23% rispetto al 2024. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per “prime cure” (460.905) hanno fatto registrare una diminuzione dell’8,54% rispetto al 2023 e del 9,32% rispetto al 2024.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2023		2024		2025	
Umbria	Infortuni	7.084	70,64%	8.098	82,24%	7.361	80,58%
				14,31%		-9,10%	
	Malattie professionali	2.944	29,36%	1.749	17,76%	1.774	19,42%
				-40,59%		1,43%	
	Totale	10.028	100,00%	9.847	100,00%	9.135	100,00%
				-1,80%		-7,23%	
Italia	Infortuni	468.741	93,01%	473.375	93,14%	427.525	92,76%
				0,99%		-9,69%	
	Malattie professionali	35.205	6,99%	34.887	6,86%	33.380	7,24%
				-0,90%		-4,32%	
	Totale	503.946	100,00%	508.262	100,00%	460.905	100,00%
				0,86%		-9,32%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 19, 2 in meno rispetto al 2023 (21) e 1 in meno rispetto al 2024 (20). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 847 nel 2023, 846 nel 2024 e 984 nel 2025.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2023		2024		2025	
Umbria	21	2,48%	20	2,36%	19	1,93%
			-4,76%		-5,00%	
Italia	847	100,00%	846	100,00%	984	100,00%
			-0,12%		16,31%	

Nel 2025 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 20, 1 in più del 2023 (19), uguali al 2024



(20). In Italia nel 2025 i progetti sono stati complessivamente 1.412, 314 in più rispetto al 2023 e 261 in più rispetto al 2024.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2023		2024		2025	
Umbria	19	1,73%	20	1,74%	20	1,42%
			5,26%		0,00%	
Italia	1.098	100,00%	1.151	100,00%	1.412	100,00%
			4,83%		22,68%	

Nel 2025 in Umbria la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 1,6 milioni di euro (-10,07% rispetto al 2023, +3,28% rispetto al 2024). A livello nazionale la spesa è stata di 81,4 milioni di euro nel 2023, 73,3 milioni di euro nel 2024 e 141,8 milioni di euro nel 2025.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2023		2024		2025	
Umbria	Produzione	597	33,39%	577	37,06%	652	40,55%
				-3,35%		13,00%	
	Acquisto	1.191	66,61%	980	62,94%	956	59,45%
				-17,72%		-2,45%	
	Totale	1.788	100,00%	1.557	100,00%	1.608	100,00%
				-12,92%		3,28%	
Italia	Produzione	42.406	52,10%	38.675	52,74%	101.556	71,62%
				-8,80%		162,59%	
	Acquisto	38.991	47,90%	34.656	47,26%	40.243	28,38%
				-11,12%		16,12%	
	Totale	81.397	100,00%	73.329	100,00%	141.799	100,00%
				-9,91%		93,37%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2025 sono state controllate in Umbria 126 aziende, di cui 121 (il 96,03%) sono risultate irregolari. Il dato è 9,92 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (86,11%). Sono stati accertati 1,3 milioni di euro di premi omessi, il 23,58% in più rispetto al 2023 e il 41,75% in più rispetto al 2024. A livello nazionale nel 2025 sono stati accertati 112,5 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 23,39% rispetto al 2023 e del 13,56% rispetto al 2024.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2023		2024		2025	
Umbria	Aziende ispezionate	133	1,52%	130	1,68%	126	1,77%
				-2,26%		-3,08%	
	Aziende non regolari	121	1,61%	121	1,84%	121	1,98%
				0,00%		0,00%	
	Premi omessi accertati	1.077	1,18%	939	0,95%	1.331	1,18%
				-12,81%		41,75%	
Italia	Aziende ispezionate	8.738	100,00%	7.735	100,00%	7.108	100,00%
				-11,48%		-8,11%	
	Aziende non regolari	7.512	100,00%	6.591	100,00%	6.121	100,00%
				-12,26%		-7,13%	
	Premi omessi accertati	91.145	100,00%	99.034	100,00%	112.463	100,00%
				8,66%		13,56%	

Importi in migliaia di euro

Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2024 in Umbria sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 13,0 milioni di euro (il 2,16% del totale nazionale). A livello nazionale con il Bando Isi 2024 sono stati messi a disposizione complessivamente 600,0 milioni di euro.

**Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza**

		ISI 2022		ISI 2023		ISI 2024	
Umbria	Stanziamiento	6.190.759	1,86%	9.469.430	1,86%	12.976.831	2,16%
				52,96%		37,04%	
	Progetti finanziabili	87	1,85%	124	1,97%	167	2,05%
				42,53%		34,68%	
	Importo finanziabile	6.190.759	1,86%	9.436.016	1,86%	12.976.831	2,16%
				52,42%		37,52%	
Italia	Stanziamiento	333.365.189	100,00%	508.400.000	100,00%	600.000.000	100,00%
				52,51%		18,02%	
	Progetti finanziabili	4.709	100,00%	6.305	100,00%	8.134	100,00%
				33,89%		29,01%	
	Importo finanziabile	333.278.139	100,00%	508.198.266	100,00%	599.875.237	100,00%
				52,48%		18,04%	

Riduzione del tasso per prevenzione

Nel 2025 in Umbria le ditte beneficiarie della riduzione del tasso per prevenzione sono state 944, 10 in più rispetto al 2023 e 27 in più rispetto al 2024. Il minor importo pagato è stato pari a 4,5 milioni di euro, in aumento del 12,38% rispetto al 2023 e del 5,25% rispetto al 2024. A livello nazionale le ditte beneficiarie sono state 30.839, in aumento del 9,15% rispetto al 2023 e del 4,20% rispetto al 2024; il minor importo pagato è stato pari a 211,5 milioni di euro, in incremento del 19,22% rispetto al 2023 e del 7,32% rispetto al 2024.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

		2023		2024		2025	
Umbria	Ditte beneficiarie	934	3,31%	917	3,10%	944	3,06%
				-1,82%		2,94%	
	Minor importo pagato	3.981	2,24%	4.251	2,16%	4.474	2,12%
				6,78%		5,25%	
Italia	Ditte beneficiarie	28.254	100,00%	29.595	100,00%	30.839	100,00%
				4,75%		4,20%	
	Minor importo pagato	177.415	100,00%	197.080	100,00%	211.509	100,00%
				11,08%		7,32%	

Importi in migliaia di euro



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2025 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.504, in incremento del 21,49% rispetto al 2023 e del 7,01% rispetto al 2024. Sono stati erogati 2.354 servizi, di cui 2.033 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 294mila euro. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2025 sono stati 128.271, in aumento del 20,07% rispetto al 2023 e del 2,26% rispetto al 2024. Il fatturato, pari a 16,1 milioni di euro, è in incremento rispetto al 2023 (+19,86%) e in diminuzione rispetto al 2024 (-7,45%).

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2023		2024		2025	
Umbria	Servizi richiesti	2.061	1,93%	2.340	1,87%	2.504	1,95%
				13,54%		7,01%	
	Servizi resi	2.041	2,13%	2.306	2,16%	2.354	2,16%
				12,98%		2,08%	
	Servizi richiesti e resi	1.541	2,03%	1.921	2,22%	2.033	2,32%
				24,66%		5,83%	
	Fatturato	297	2,21%	301	1,73%	294	1,83%
				1,35%		-2,33%	
Italia	Servizi richiesti	106.827	100,00%	125.442	100,00%	128.271	100,00%
				17,43%		2,26%	
	Servizi resi	95.711	100,00%	106.938	100,00%	108.835	100,00%
				11,73%		1,77%	
	Servizi richiesti e resi	75.818	100,00%	86.344	100,00%	87.579	100,00%
				13,88%		1,43%	
	Fatturato	13.438	100,00%	17.403	100,00%	16.107	100,00%
				29,51%		-7,45%	

Importi in migliaia di euro

Sezione 2 – Eventi e progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2025 dalla Direzione regionale Umbria. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

Rischi psicosociali nel lavoro, la prevenzione spiegata agli studenti

Il primo dei quattro incontri formativi previsti dal progetto “Valore al lavoro e alla formazione” si è tenuto il 15 gennaio 2025 presso l’istituto professionale Ipsia “Sandro Pertini” di Terni. Il progetto ha avuto l’obiettivo di diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di studio e di vita e di sensibilizzare gli studenti degli istituti scolastici di secondo grado, futuri lavoratori, sul tema della prevenzione dei rischi lavorativi.

L’incontro, incentrato sulla prevenzione dei rischi psicosociali, ha fatto parte del progetto sviluppato nell’ambito della sinergia promossa dall’Associazione culturale per Terni Città Universitaria (Actu) e dall’Unione nazionale lotta contro l’analfabetismo (Ccep-Unla), insieme a Inail, Ispettorato territoriale del lavoro (Itl), Usl Umbria 2, Vigili del Fuoco, sindacati e associazioni di categoria.



Tra gli interventi, quello della Direzione regionale Inail Umbria. I lavori sono stati introdotti dalla dirigenza scolastica dell’Ipsia Pertini, da rappresentanti di Unla e dell’Associazione culturale per Terni Città Universitaria e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell’Ipsia. Sono poi intervenuti rappresentanti dell’Inail Umbria, dell’Itl Terni-Rieti, dell’area formazione Cgil, dell’area formazione Uil, del Servizio prevenzione e sicurezza dell’Asl Umbria 2 e dell’Istituto scolastico Ipsia, che ha coordinato gli interventi degli studenti presenti all’iniziativa.

L’adesione dell’Inail Umbria all’iniziativa è stata in linea con le strategie dell’Istituto e in continuità con le progettualità realizzate a vantaggio del mondo della scuola: con il progetto “Mostrischio” l’Istituto è entrato nelle scuole primarie, con “Build Your safety” negli istituti scolastici di primo grado e con “Sulla strada mi proteggo” negli istituti scolastici di secondo grado. Si è

trattato di iniziative formative rivolte ai giovani studenti per contribuire a fornire loro conoscenze e a sviluppare la consapevolezza sull'importanza dell'attenzione alla persona e alla sicurezza, nel rispetto delle regole, in ogni contesto di vita, compreso quello scolastico.

Gli incontri successivi del progetto si sono svolti a Terni il 17 gennaio e il 7 febbraio 2025 presso l'Istituto tecnico tecnologico "Allievi-Sangallo" e il 29 marzo 2025 di nuovo all'Ipsia "Pertini", affrontando le principali azioni e modalità di comportamento da adottare per evitare infortuni sul lavoro.

"Il teatro salva la vita", uno spettacolo per promuovere la salute e sicurezza nei cantieri

È andato in scena il 7 febbraio 2025 al teatro Corso lo spettacolo "Il teatro salva la vita", un'iniziativa promossa dalla Direzione regionale Veneto in collaborazione con il Collegio dei geometri e geometri laureati e il Centro edili di Venezia. Prodotto nel 2022 dalla Direzione regionale Inail Umbria, lo spettacolo ha fatto tappa in Veneto e l'attore e autore dell'opera, Stefano De Majo, ha messo in luce le difficoltà del lavoro in cantiere, esplorando anche gli aspetti emotivi e psicologici che i lavoratori vivono durante la loro attività. La scenografia, allestita con un ponteggio, ha avuto l'obiettivo di ricreare l'atmosfera di un cantiere e ha consentito agli spettatori di immergersi nella realtà di un ambiente di lavoro complesso e pericoloso.



Oltre ai lavoratori e ai professionisti della sicurezza nei luoghi di lavoro, in sala erano presenti gli studenti degli istituti scolastici della provincia di Venezia con indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio, che hanno avuto l'opportunità di riflettere su un tema cruciale per il loro futuro professionale e di sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza della prevenzione degli infortuni e sull'adozione di comportamenti responsabili e sicuri negli ambienti di lavoro, di studio e di vita.

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni, che ha posto l'attenzione anche sugli infortuni che avvengono in strada. Hanno partecipato rappresentanti dell'Inail, degli enti locali, delle istituzioni e delle associazioni di categoria del territorio.

Progetto di prevenzione “Donne sicure in cantiere”

Il 13 febbraio 2025 l’Inail Umbria e gli enti bilaterali per l’edilizia del territorio regionale, Cesf di Perugia e Tesef di Terni, in collaborazione con Ance Umbria, hanno avviato una sinergia per realizzare il progetto di prevenzione “Donne sicure in cantiere: la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in un’ottica di genere”. L’obiettivo principale degli interventi in programma è stato quello di diffondere la cultura della prevenzione e della salute e sicurezza sul lavoro, fattore che ha concorso a definire una mentalità collettiva abilitante nell’operare in settori produttivi con un alto rischio infortunistico, come quello delle costruzioni, e a valorizzare la presenza delle donne in un ambiente tradizionalmente a prevalenza maschile. La collaborazione tra i *partner* del progetto, declinata nel biennio 2025-2026, ha previsto per il primo anno un ricco programma di iniziative.



Nei cantieri sono presenti ancora poche donne, una ogni dieci addetti, e l’intera filiera, che comprende anche le figure tecnico-professionali, ha contato il 12% di lavoratrici. Gli infortuni in rosa nel settore delle costruzioni sono stati circa 700 all’anno a livello nazionale, sono avvenuti per lo più in occasione di lavoro, hanno riguardato personale dipendente e hanno colpito maggiormente le fasce di età tra 45 e 59 anni. La formazione di qualità e le nuove tecnologie hanno aperto nuove opportunità lavorative nel settore delle costruzioni, in cui anche le donne hanno potuto trovare la dimensione per esprimere al meglio caratteristiche e competenze e concorrere allo sviluppo del sistema lavoro, contribuendo così a superare pregiudizi culturali consolidati.

Il 14 febbraio 2025 è stata inaugurata, presso la sala Cannoniera della Rocca Paolina a Perugia, la mostra fotografica di Giuseppe Gerbasi “La sicurezza sul lavoro in 30 scatti”. La mostra è rimasta aperta fino al 16 marzo 2025, con possibilità per gli istituti scolastici di prenotare visite guidate.

Dopo l’inaugurazione è stata prevista anche la presentazione del concorso a premi “Donne sicure in cantiere”, rivolto alle studentesse iscritte ai Cat (Costruzione, ambiente e territorio) e ai licei artistici della regione, su una rappresentazione libera, composta

da immagine, foto o disegno, associata a una frase o a uno slogan esplicativi.

L'8 marzo 2025, in occasione della Giornata internazionale della donna, presso la fiera Expo-Casa a Bastia Umbra, *stand* Ance Umbria, il Cesf e il Tesef hanno organizzato l'*Open day* donne in edilizia. L'iniziativa è stata un'occasione per presentare e sperimentare in sicurezza le tecnologie più avanzate impiegate nel settore delle costruzioni, dove le visitatrici hanno potuto partecipare alla prova di abilità "Premio per la migliore operatrice donna di macchine da cantiere virtuale".

La sala consiliare del palazzo della Provincia di Perugia ha ospitato, il 14 marzo 2025, il seminario sul tema "Donne sicure in cantiere", nell'ambito del quale si sono svolte anche la premiazione dei tre migliori elaborati delle partecipanti al concorso "Donne sicure in cantiere" e la presentazione del bando del concorso a premi "La sicurezza in Rosa", su foto tematiche donne-sicurezza-cantieri. È stato inoltre previsto il lancio del progetto Agnese (Apporto del Genere femminile nella Sicurezza in Edilizia), rivolto agli studenti e alle studentesse di Ingegneria, Architettura e Ingegneria civile dell'Università degli studi di Perugia, sulla progettazione di un *layout* di cantiere sicuro e compatibile con la presenza di lavoratrici donne. Le iniziative sono state patrocinate dal Comune di Perugia e dalla Consigliera di parità della Provincia di Perugia.

La condizione delle donne lavoratrici in Umbria



Il convegno "La condizione delle donne lavoratrici in Umbria" si è svolto il 20 marzo 2025 presso la Sala Partecipazione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, a Palazzo Cesarini, a Perugia, con l'obiettivo di porre l'attenzione su inclusione e tutela delle donne nel mondo produttivo regionale. L'iniziativa è stata proposta da Inps e Inail Umbria, con la Direzione interregionale lavoro Centro e l'Ispettorato territoriale lavoro di Perugia.

Nel corso dell'incontro sono stati previsti approfondimenti e riflessioni da parte dei tre enti, cui è attribuito il compito di attuare le previsioni di legge in materia di opportunità, rispetto, legalità e sicurezza delle donne che lavorano. Il tema della condizione della donna lavoratrice è stato affrontato da più punti di

vista, per offrire un quadro attuale e completo di come il contesto lavorativo abbia risposto alle spinte delle grandi transizioni che hanno coinvolto il sistema sociale e produttivo, con ricadute significative anche a livello territoriale.

È stata evidenziata l'esigenza comune di non arretrare rispetto ai miglioramenti ottenuti nel tempo in materia di parità e piena tutela delle lavoratrici. Le continue emergenze sociali e produttive e l'affermarsi di nuovi approcci lavorativi, che hanno teso a smaterializzare sempre più i rapporti e il prodotto dell'opera umana, hanno richiesto politiche e azioni coerenti con le previsioni di legge a tutela dei lavoratori e rispettose di ogni diversità, compresa quella di genere.

Il convegno si è arricchito anche del contributo della Consigliera di parità regionale, figura chiave nello svolgimento di compiti a garanzia e concreto sostegno di quanti si sono rivolti a essa per esigere il rispetto delle condizioni di giusta parità nei luoghi di lavoro. In rappresentanza dell'Istituto sono stati previsti interventi sull'andamento infortunistico al femminile, sulle azioni positive di prevenzione in ottica di genere realizzate dall'Istituto e su *focus* relativi alla medicina di genere, agli infortuni e alle malattie professionali e al contributo del medico competente.

Come prevenire e gestire lo stress e il *burnout*



Il 25 marzo 2025, presso la sala Polivalente della Camera di Commercio dell'Umbria, si è svolto l'incontro "Lavoro e benessere: come prevenire e gestire lo stress e il *burnout*". Inail e l'Istituto nazionale confederale di assistenza (Inca) Cgil dell'Umbria, nell'ambito di interventi complessivi avviati da alcuni anni e mirati a sostenere iniziative in materia di prevenzione dei rischi psicosociali di cui all'art. 28 del d.lgs. 81/2008, hanno sviluppato una sinergia per accrescere la tutela dei lavoratori impegnati nelle professioni *helper*, quali infermieri, assistenti sociali e operatori sociosanitari, e contribuire a migliorare le condizioni di salute e sicurezza in quegli ambienti di lavoro nei quali l'impegno ordinario, anche dopo il superamento della fase pandemica emergenziale, è stato sottoposto alle sollecitazioni conseguenti a maggiori richieste di attenzione e cura della popolazione.



Nel corso dei lavori sono stati presentati i risultati degli studi avviati nel triennio precedente e realizzati sul territorio regionale attraverso incontri di sensibilizzazione e approfondimento rivolti ai datori di lavoro e alle figure deputate alla prevenzione. Nel progetto sono stati coinvolti oltre duecento soci-lavoratori delle cooperative associate all'Associazione generale delle cooperative italiane.

L'evento ha previsto saluti istituzionali e contributi di rappresentanti delle istituzioni, dell'università, dell'Inca nazionale e dell'Inail. L'occasione ha costituito anche un momento di confronto con quanto realizzato in materia dalle strutture regionali Inail Lombardia e Puglia. Ai lavori hanno partecipato rappresentanti della Direzione centrale prevenzione Inail e della Sovrintendenza sanitaria centrale, oltre a rappresentanti delle strutture regionali coinvolte.

Inail e Inps insieme ad Agriumbria 2025

Inps e Inail Umbria hanno partecipato ad Agriumbria 2025 con uno stand condiviso, con l'obiettivo di fornire ai visitatori della mostra servizi e informazioni sulle principali attività istituzionali connesse alle finalità della manifestazione. I due enti, presenti con i propri funzionari, hanno accolto i visitatori dell'importante fiera di settore del Centro fiere di Bastia Umbra per l'intera durata della manifestazione, dal 28 al 30 marzo 2025.



L'Inps ha previsto l'attivazione di un servizio *on demand* per la consultazione e il rilascio degli estratti contributivi e per fornire indicazioni utili per l'accesso ai servizi. Nello stand sono stati distribuiti anche opuscoli informativi di orientamento. È stata inoltre promossa dall'Istituto di previdenza pubblico la Rete del lavoro agricolo di qualità in regione, con informazioni sulle modalità e sui vantaggi per le imprese agricole di entrare a far parte della Rete.

Nello stand Inail ad Agriumbria sono state rese disponibili pubblicazioni cartacee e multimediali edite in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura. L'Istituto ha inoltre promosso, in prossimità dell'apertura della specifica procedura telematica di presentazione delle domande, dal 14 aprile al 30 maggio 2025, i finanziamenti Isi 2024 destinati alle imprese agricole operanti nel settore della

produzione primaria dei prodotti agricoli e ai giovani agricoltori, con quasi 1,5 milioni di euro a fondo perduto per l'Umbria, finalizzati alla messa in sicurezza delle strutture.

Il settore produttivo dell'agricoltura è stato richiamato come uno di quelli che presentano da sempre un rischio infortunistico elevato, per l'impiego diretto delle capacità umane e per la peculiarità dei territori, comprese le diverse caratteristiche dei terreni umbri. La presenza alla mostra, vetrina privilegiata anche di innovazioni tecnologiche e digitali in grado di incidere positivamente sui livelli di sicurezza del lavoro agricolo, ha consentito all'Istituto di intercettare direttamente gli addetti al settore, contribuendo a sensibilizzare i destinatari dei programmi di prevenzione Inail sull'importanza della sicurezza nel lavoro e a promuovere comportamenti sempre più virtuosi e rispettosi della salute di chi lavora.

Il 28 marzo 2025 si è svolto il convegno organizzato da Confagricoltura Umbria "Agricoltura: impresa, lavoro e legalità", con la partecipazione di istituzioni e parti sociali quotidianamente impegnate sul territorio per garantire legalità e sicurezza nel lavoro. In rappresentanza degli enti che si occupano di tutela e legalità del lavoro sono stati presenti rappresentanti dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dell'Inps e dell'Inail, con la presentazione dei dati sull'andamento del fenomeno infortunistico in agricoltura.

Concorso fotografico "SCATTO Donne sicure in cantiere"

Nell'ambito delle iniziative previste dal progetto "Donne sicure in cantiere", mirato a promuovere la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'8 aprile 2025 ha preso ufficialmente il via il concorso fotografico "SCATTO Donne sicure in cantiere".



Si è trattato di una ulteriore fase del progetto avviato in collaborazione da Inail Umbria e dai due enti bilaterali per l'edilizia, Cesf Perugia e Tesef Terni, volto a favorire l'ingresso in sicurezza delle donne in settori produttivi tradizionalmente caratterizzati dalla prevalenza di uomini. Il cantiere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche introdotte, alla digitalizzazione avanzata e all'intelligenza artificiale, ha potuto essere considerato un ambiente produttivo idoneo a impiegare anche le donne. Le lavoratrici hanno inoltre potuto contribuire a

rendere il cantiere stesso un luogo sempre più sicuro e ospitale, in particolare laddove l'organizzazione del lavoro è stata adattata anche alle loro esigenze e in quelle realtà in cui le caratteristiche peculiari del genere femminile sono state valorizzate e messe in grado di conferire maggiore efficacia sia alla produzione sia alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il concorso ha avuto l'obiettivo di selezionare le tre migliori fotografie rappresentative del lavoro sicuro delle donne nel sistema produttivo delle costruzioni.

Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro, Inail organizza due momenti di riflessione a Perugia e a Terni

In occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, il 28 aprile 2025 la Direzione regionale Inail per l'Umbria ha inaugurato due panchine in travertino bianco presso le sedi di Perugia e di Terni, che hanno richiamato simbolicamente l'importanza della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Le iniziative, alle quali hanno partecipato autorità civili, militari e religiose del territorio, sono rientrate nell'ambito di un progetto di miglioramento dell'accoglienza presso gli accessi delle strutture del territorio regionale.



Le panchine sono state realizzate dall'artigiano perugino Paolo Spaccia, in continuità con il percorso valoriale di attenzione ai temi che toccano la vita e le coscienze di tutti, e hanno seguito l'installazione dell'artista Massimo Arzilli "La sicurezza è sacra", posta davanti alla sede Inail di Perugia il 18 aprile 2023. I due arredi esterni hanno potuto costituire un monito sull'osservanza dei presupposti e delle regole poste a garanzia della sicurezza delle persone e dei lavoratori e hanno contribuito a mantenere viva la memoria nei confronti dei lavoratori vittime di infortuni lavorativi.

Il percorso di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione e della sicurezza nel lavoro intrapreso dalla Direzione regionale Inail è rientrato nell'ambito degli interventi triennali del programma del Piano regionale della prevenzione PP03 WHP "Luoghi di lavoro che promuovono salute", finalizzato a promuovere l'adozione, nel mondo del lavoro, di comportamenti sempre più rispettosi della salute, dell'ambiente e della sostenibilità.

Le panchine hanno fatto parte di un progetto più ampio che ha compreso anche l'installazione di rastrelliere per il parcheggio delle biciclette, con l'obiettivo di favorire la mobilità alternativa e realizzare aree di accesso alle strutture Inail sempre più adeguate ad accogliere utenti e dipendenti, in coerenza con le strategie comunitarie di attenzione alla salute e al benessere delle persone.

Avviso pubblico Isi 2024

Il 19 maggio 2025 si è svolto il *webinar* di presentazione della nuova edizione del bando di finanziamento Inail dedicato alle imprese che investono in sicurezza, Isi 2024. L'evento, organizzato in collaborazione con la Lega delle cooperative dell'Umbria, ha illustrato gli aspetti innovativi, amministrativi e tecnici del bando per il finanziamento degli interventi di miglioramento della sicurezza nel lavoro, che nel 2025 ha messo a disposizione delle aziende 600 milioni di euro su scala nazionale e per la regione Umbria ha previsto un *budget* complessivo di circa 13 milioni di euro.

Dopo i saluti istituzionali di rappresentanti di Inail Umbria e Legacoop Umbria sono state approfondite le modalità di partecipazione all'avviso Isi 2024, con interventi sugli aspetti amministrativi del bando e sulle principali novità dal punto di vista tecnico. In chiusura del seminario *online* è stato previsto un *question time*, durante il quale i rappresentanti Inail hanno risposto alle richieste di chiarimento dei partecipanti.



I bandi Isi sono un importante strumento di finanziamento da parte dell'Istituto nei confronti delle imprese, in particolare di quelle medio-piccole e micro, per introdurre nelle attività produttive processi sempre più in grado di fronteggiare i rischi lavorativi delle specifiche produzioni, effettuare interventi di bonifica da amianto, adottare procedure per la gestione sistematica del rischio e sostituire attrezzature e macchinari obsoleti. Dal 2010, sul territorio regionale, hanno permesso di finanziare a fondo perduto oltre 900 progetti, per un totale di quasi 74 milioni di euro.

Sicurezza sul lavoro e prevenzione, premiati in Umbria gli studenti delle scuole medie

Nel mese di giugno 2025 è giunto alla fase conclusiva il secondo anno del progetto triennale *"Build your safety"*, nato dalla collaborazione tra Inail Umbria, Ufficio scolastico regionale, Centro edile per la sicurezza formazione (Cesf) di Perugia e Tesef di Terni, i due enti bilaterali del territorio per la formazione in edilizia. Il progetto ha avuto l'obiettivo di formare, informare e sensibilizzare gli alunni degli istituti scolastici di primo grado della regione. La cultura dell'attenzione e della prevenzione, nonché la conoscenza dei rischi infortunistici e delle malattie professionali, sono state al centro delle attività progettuali.

Il 28 maggio 2025 presso la sede del Cesf di Perugia e il 23 maggio e il 3 giugno 2025 a Terni, presso la sede del Tesef e l'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII", gli studenti e i loro docenti hanno partecipato attivamente alla giornata conclusiva di *"Build your safety"*, durante la quale sono stati consegnati premi e riconoscimenti.



Legalità, salute e sicurezza sul lavoro i valori trasmessi ai ragazzi. Il programma ha previsto la realizzazione di attività extracurricolari di tipo culturale, laboratoriale e creativo, per stimolare gli studenti verso una crescente consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri comportamenti e delle proprie abilità, anche nell'ottica dell'individuazione delle future scelte formative, nonché per rafforzare il processo di costruzione culturale condiviso di valori fondanti per la società, quali legalità, salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 gli studenti sono stati coinvolti in interventi formativi, distinti in base all'età, per sviluppare l'attenzione ai rischi e la conoscenza dei comportamenti corretti atti a prevenirli. Nel corso delle lezioni, tenute dal personale Inail, Cesf e Tesef, sono state erogate anche attività addestrative teorico-pratiche sul primo soccorso e sul rischio da movimentazione manuale dei carichi. Gli studenti delle terze classi hanno contribuito alla progettazione e alla costruzione in sicurezza di alcuni elementi architettonici di base, quali l'arco in muratura, costruendo in sicurezza solidi archi testati in occasione della giornata conclusiva, come solidi ponti per un futuro più sicuro.

Hanno partecipato al progetto *"Build your safety"* la Scuola secondaria di primo grado "Margherita Hack" di

Perugia, la Scuola secondaria di primo grado “Carducci-Purgotti” di Perugia, l’Istituto omnicomprensivo “De Gasperi-Battaglia” di Norcia, l’Istituto comprensivo “Guglielmo Marconi” di Terni, l’Istituto comprensivo “Benedetto Brin” di Terni e l’Istituto comprensivo “Giovanni XXIII” di Terni.

Umbria: prevenzione, salute e sicurezza in ambito sanitario

Il 18 giugno 2025, presso l’Azienda ospedaliera di Perugia, si è svolto il seminario “Prevenzione, salute e sicurezza in ambito sanitario: applicazione sperimentale di strumenti metodologici per la valutazione del rischio biologico”, dedicato alla diffusione e condivisione delle risultanze applicative dell’algoritmo ideato e testato durante la fase progettuale del percorso previsto dalla sinergia tra Inail e l’Azienda ospedaliera perugina.

Le attività svolte nei servizi sanitari rientrano tra quelle che possono comportare la presenza di agenti biologici, ai sensi dell’allegato XLVI del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. In esse, infatti, l’operatore sanitario è costantemente esposto al contatto con fluidi biologici, *aerosol*, materiali o strumenti dedicati a pratiche mediche o chirurgiche potenzialmente contaminati.



Per affrontare in maniera organica la problematica della valutazione del rischio biologico, nel corso del 2023 Inail-Ctss e Aziende ospedaliere di Perugia e Ferrara hanno avviato una collaborazione con l’obiettivo di individuare un percorso metodologico uniforme di valutazione del rischio biologico negli ambienti sanitari, ospedalieri e territoriali. Il percorso ha previsto la sperimentazione e l’applicazione, a reparti, laboratori e ambulatori pilota dei due ospedali, della metodologia “Bioritmo”, con la rilevazione dei dati e delle misurazioni necessari per l’elaborazione di uno specifico bioritmo sul rischio biologico applicato al settore ospedaliero.

Il seminario è stato organizzato a conclusione del primo ciclo di verifica del percorso. I saluti istituzionali di apertura sono stati affidati ai vertici dei due enti, che hanno anche siglato l’accordo tramite il quale la sinergia è stata rinnovata per un altro anno, al fine di consolidare le attività in programma. Sono seguiti interventi tecnici di rappresentanti del Gruppo di lavoro integrato Inail/Ospedali e dei professionisti coinvolti.

È stata prevista anche la realizzazione di una monografia relativa alla specifica metodica valutativa



del rischio biologico in ambito sanitario, finalizzata a illustrare nel dettaglio il metodo e i risultati ottenuti. Al seminario si sono iscritti circa cento partecipanti, tra cui medici dell'Azienda ospedaliera di Perugia, medici Inail e medici delle due Asl del territorio.

Quinta edizione del *master* in “Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale”

Con la pubblicazione del bando ufficiale da parte dell'Università degli studi di Perugia nell'Albo e nel sito dell'Ateneo ha preso il via, l'8 luglio 2025, la quinta edizione del *master* di primo livello in “Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale”, una sinergia consolidata tra la Direzione regionale Inail Umbria e l'Università degli studi di Perugia.

Il *master* di durata annuale, istituito presso il Dipartimento di ingegneria nell'anno accademico 2025-2026 e fruibile prevalentemente in modalità teledidattica, si è posto l'obiettivo di formare figure altamente professionalizzate in materia di analisi e prevenzione dei rischi, contribuendo a formare anche responsabili del servizio di prevenzione e protezione, coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori ed esperti nella progettazione antincendio, destinati a ricoprire ruoli strategici all'interno delle aziende e a innescare processi virtuosi per rendere efficace la sicurezza sul lavoro.



Le competenze specialistiche in materia di prevenzione dei rischi e tutela della salute e sicurezza hanno assunto ulteriore rilevanza nell'attuale fase di completamento delle opere dei grandi progetti infrastrutturali previsti dal Pnrr nel Paese e nelle aree del Centro Italia interessate dal consolidamento del processo di ricostruzione post-sisma 2016.

La partecipazione al *master*, che prevede il conseguimento di 60 crediti formativi, è stata riservata a coloro che sono in possesso del diploma di ingegneria, fisica o chimica (L07, L08, L09, L27, L30) o equipollenti. Il *master* è stato aperto a un numero massimo di 60 partecipanti. Inail Umbria, con l'obiettivo di promuovere e divulgare la cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla luce degli importanti risultati, anche in termini occupazionali, registrati in occasione delle quattro precedenti edizioni del *master*, ha messo a disposizione per la quinta edizione 20 borse di studio.

“Donne sicure in cantiere” entra in carcere a Perugia

Il 30 luglio 2025, presso l’istituto penitenziario di Capanne, si è svolto un incontro rivolto ai detenuti e alle detenute per informare e sensibilizzare sui rischi lavorativi presenti nelle attività edili e sulle misure più idonee per prevenirli. L’iniziativa ha offerto un aggiornamento sulla connotazione attuale dei cantieri, che ha previsto ampi spazi per poter accogliere in sicurezza tutti i lavoratori.

Come è stato ribadito dagli organizzatori, gli enti bilaterali del settore edile e la Direzione regionale Inail Umbria, le tecnologie evolute hanno consentito una riduzione complessiva dello sforzo fisico e del sovraccarico, richiedendo al contempo competenze di attenzione e precisione, conoscenza delle tecnologie digitali e degli elementi di sicurezza avanzata nel lavoro. In questo modo, la mitigazione dei rischi rispetto al passato ha permesso l’inserimento positivo della persona, senza distinzione di genere, anche in un ambiente storicamente associato prevalentemente alla componente maschile della popolazione lavorativa. La campagna biennale di promozione del lavoro sicuro nei cantieri, rivolta a tutta la popolazione, ha puntato infatti alla rimozione dei pregiudizi e al superamento di una cultura orientata e ha inteso assicurare sulle nuove metodiche in grado di prevenire i rischi e di attenuarne le conseguenze.



Il programma “Donne sicure in cantiere”, che nel corso dell’ultimo anno ha visto il coinvolgimento graduale di una vasta platea di soggetti, a partire dal mondo della scuola, delle famiglie, della cittadinanza e dei lavoratori, ha ricompreso anche l’iniziativa all’interno del carcere di Perugia, con l’obiettivo finale di favorire interventi di inclusione concreta. La sensibilizzazione e l’attività formativa realizzate all’interno del carcere con un gruppo di detenuti hanno previsto anche il conseguimento, per i partecipanti, dell’attestato di 16 ore formative obbligatorie preassunzione, che ha potuto favorire esperienze lavorative nel settore edile nei mesi successivi. Il programma ha puntato, infatti, a sostenere il recupero della persona e il ritorno a una vita attiva, in grado di offrire opportunità concrete di reinserimento sociale e lavorativo.

Si è trattato di un primo esperimento, che ha soddisfatto le attese dei soggetti promotori. Alla



Direzione regionale dell'Istituto ha consentito, inoltre, di rafforzare la strategia di coinvolgimento progressivo delle persone sui temi della sicurezza e della prevenzione, per valorizzare competenze e desideri di affermazione della dignità sociale e lavorativa di tutti.

Convegno "Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto"

Il 18 settembre 2025 si è svolto a Norcia il convegno "Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto", organizzato dalla Direzione regionale Umbria dell'Inail, in collaborazione con la Regione Umbria, il Comune di Norcia e gli enti bilaterali territoriali del settore edile. L'iniziativa ha previsto due giorni di approfondimento e confronto sulle migliori esperienze e pratiche adottate nelle fasi di ricostruzione dopo gli eventi sismici.

La mattinata si è aperta con un seminario promosso dalla Rete delle professioni tecniche regionale e dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Umbria, dedicato alle tecniche di ricostruzione dei centri storici. A seguire si è svolta una visita guidata ai cantieri della Basilica di San Benedetto e della Cattedrale di Santa Maria Argentea.



Nel pomeriggio si sono svolti i saluti istituzionali dei rappresentanti del Comune di Norcia, della Regione Umbria e della Prefettura della Provincia di Perugia. La tavola rotonda sulla gestione delle emergenze è stata coordinata dal Direttore generale dell'Inail. Sono intervenuti rappresentanti istituzionali e tecnici, tra cui rappresentanti del Comune dell'Aquila, del Governo, della Protezione civile e del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

"L'Inail – ha evidenziato Fiori – ha sempre svolto un ruolo attivo in tutte le situazioni emergenziali, grazie alle proprie competenze in materia di sicurezza sul lavoro. Ha contribuito alla creazione di programmi e progetti a livello territoriale, garantendo supporto alle istituzioni, ai lavoratori e assistenza alle aziende anche nei casi di interruzione delle attività. Un esempio significativo è stato l'introduzione del Documento unico di regolarità contributiva, che ha avuto un ruolo cruciale nel controllo delle attività cantieristiche, soprattutto dopo il terremoto del 1997. Sono stati attivati sportelli straordinari di supporto nelle zone colpite dagli eventi sismici, contribuendo alla velocizzazione delle pratiche

di ricostruzione, anche con modelli innovativi per gestire la sicurezza nei cantieri, specie nei centri storici. Il successo di questi interventi si è basato sulla sinergia e sul coordinamento tra tutte le parti coinvolte: istituzioni, imprese, parti sociali e cittadini. Un grande tema ha accomunato gli interventi del sistema di protezione civile a quelli riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro: il ruolo fondamentale della prevenzione quale strumento indispensabile di investimento per evitare vittime e danni sociali inestimabili, ben oltre il valore economico”.

Procedure significative nelle attività di manutenzione stradale in sicurezza

Nell’ambito del progetto “Vite in corso”, il 26 settembre 2025 la sede del Formedil di Terni ha ospitato un seminario sulle procedure significative nelle attività di manutenzione stradale in sicurezza, primo dei due eventi previsti a seguito dell’accordo stipulato tra Regione Umbria, Inail Umbria, Formedil Perugia, già Cesf Perugia, e Formedil Terni, già Tesef Terni, nel 2023. L’accordo ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale per la realizzazione di un progetto finalizzato alla promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.



La collaborazione ha puntato a favorire la diffusione di un processo di attenzione complessiva e crescente alla riduzione del fenomeno infortunistico nel comparto stradale, nell’ottica dello sviluppo di una maggiore conoscenza dei rischi e delle possibili soluzioni per fronteggiarli, in particolare del rischio da investimento da utenza veicolare nell’ambito della cantieristica stradale. Ha inoltre mirato a valutare le migliori esperienze di prevenzione nell’ambito della cantieristica stradale, individuate attraverso la ricognizione e la verifica di pratiche di lavoro adottate nei cantieri stradali umbri.

All’iniziativa, svolta in collaborazione con la Rete delle professioni tecniche, sono intervenuti rappresentanti di Formedil Terni, della Regione Umbria, dell’Inail Umbria, della Rete delle professioni tecniche, della Direzione infrastrutture della Regione Umbria, della Consulenza salute e sicurezza dell’Inail Umbria, dei servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, di Formedil Perugia e Terni, di Anas e della Regione Umbria. Le conclusioni dell’incontro sono state affidate a rappresentanti della Direzione governo del territorio,



ambiente, protezione civile e riqualificazione urbana della Regione Umbria.

Inail Umbria tra gli attori del tavolo di Coordinamento interistituzionale sullo sfruttamento lavorativo



Inail Umbria ha preso parte, il 29 settembre 2025 presso il palazzo regionale del Broletto, al Tavolo di coordinamento interistituzionale presieduto dalla Regione Umbria, organismo che riunisce soggetti istituzionali e territoriali impegnati nella prevenzione e nel contrasto dello sfruttamento lavorativo.

L'iniziativa, rientrante nel progetto "Umbria Legale e Sicura", finanziato dalla Direzione generale immigrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali attraverso i Fondi POC Inclusione 2014-2020, ha avuto l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi nella regione Umbria, mediante l'istituzione di un tavolo permanente per la creazione di una rete multi-agenzia in grado di lavorare in sinergia con il territorio e con i diversi attori coinvolti.

A Perugia la terza edizione di "WorkInBike"



Nell'ambito delle attività promosse annualmente dal *mobility manager* dell'Umbria, il 30 settembre 2025 si è svolta a Perugia la terza edizione del *flash mob* "WorkInBike", promossa da Inail Umbria, Cna Umbria e Cesf Perugia e patrocinata da Comune di Perugia e Cip Umbria, con la partecipazione dell'Istituto scolastico "A. Volta" di Perugia e Fiab Perugia Pedala.

L'iniziativa, con adesione volontaria, è consistita nell'effettuare collettivamente un percorso prestabilito in bicicletta, come mezzo alternativo all'auto, ed è rientrata tra le buone pratiche di prevenzione da adottare in attuazione del Programma PP03 "Luoghi di lavoro che promuovono salute" del Piano regionale della prevenzione 2020-2025, al quale l'Inail ha aderito, conseguendo per il 2023 e il 2024 il riconoscimento di "Azienda che promuove salute", ottenuto anche da Cesf Perugia e Cna Umbria.

L'appuntamento per i dipendenti degli enti promotori e per i partecipanti si è svolto presso la sede Inail di Perugia. Il percorso in bicicletta si è sviluppato verso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia, percorrendo la pista ciclabile, proseguendo per San Sisto fino a



raggiungere prima Lacugnano, poi Ferro di Cavallo e infine tornare al punto di partenza, per un totale di circa 14 chilometri. I partecipanti sono stati invitati a indossare il casco da bici e il *gilet* ad alta visibilità.

SI.IN.PRE.SA., la seconda tappa a Foligno il 20 e il 21 novembre



È stata Foligno la città prescelta per la seconda tappa del progetto SI.IN.PRE.SA. (SIcurezza, INformazione, PREvenzione, SALute), l'iniziativa itinerante promossa dall'Inail per rispondere alle esigenze e alle necessità delle realtà produttive locali, fornendo servizi mirati alle imprese, alle diverse figure responsabili della salute e della sicurezza, alle lavoratrici e ai lavoratori, alle associazioni di categoria e gli ordini professionali, al mondo della scuola. L'iniziativa che si è svolta il 20 e il 21 novembre a Foligno si è rivolta in particolare alla prevenzione dei rischi nei settori dell'industria aeronautica e aerospaziale. Nella struttura mobile attrezzata lavoratori, professionisti e aziende hanno potuto accedere direttamente ai servizi offerti dall'Istituto. L'unità mobile è suddivisa in diversi spazi, dedicati alle aree tematiche: sanitaria e sociale, prevenzione, rapporto assicurativo e assistenza protesica e riabilitativa per lo svolgimento di attività di formazione, accertamenti medico-legali, dimostrazioni pratiche ed erogati servizi di consulenza e assistenza.

Tutel App, il nuovo *Tutor* digitale per prevenire i disturbi muscolo-scheletrici



Tutel App è il *tutor* digitale dedicato alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici (DMS), presentato il 12 dicembre 2025 al Polo formativo Confcommercio Umbria di Fontivegge, a Perugia. Lo strumento è stato il risultato del progetto "Disturbi muscolo-scheletrici e digitalizzazione: strumenti e metodiche operative per la prevenzione dei rischi DMS", nato dalla collaborazione tra Confcommercio Umbria e Inail Umbria, in sinergia con il Team innovazione delle imprese Confcommercio.

L'esigenza di sviluppare nuovi strumenti è nata dall'osservazione dei dati Inail, che evidenziano come le denunce di malattie professionali legate ai disturbi muscolo-scheletrici hanno continuato a crescere, con un impatto particolarmente rilevante nei comparti del commercio, del turismo e dei servizi. Un *trend* che ha richiamato la necessità di soluzioni pratiche e



immediate, capaci di supportare quotidianamente operatori e imprese nella gestione dei rischi.

Il nuovo *tutor* digitale Tutel App è stato concepito come un vero e proprio assistente intelligente personalizzato. Il suo compito è quello di orientare il lavoratore nell'adozione dei comportamenti corretti durante l'attività lavorativa e, allo stesso tempo, suggerire anche azioni extralavorative utili al benessere dell'apparato muscolo-scheletrico. Il sistema utilizza un modello linguistico di *deep learning* pre-addestrato, affinato su un *dataset* scientifico e normativo costruito appositamente per il progetto. Il tutto è stato integrato in un'interfaccia grafica semplice e intuitiva, pensata per essere utilizzata in modo immediato dagli operatori del settore.

Il percorso progettuale ha già portato alla realizzazione della mappatura del rischio DMS per mansioni e settori, di un *corpus* di schede di buone pratiche validate da esperti di sicurezza sul lavoro, dell'architettura di gestione digitale e del *dataset* tecnico-scientifico che ha costituito la base dell'addestramento del *tutor*. È stata inoltre predisposta una prima versione funzionante del sistema, con interfaccia e *output* in fase di valutazione e affinamento. I passaggi successivi prevedono il completamento della *release* applicativa, la sperimentazione sul campo con un campione di imprese e la raccolta dei *feedback* necessari a migliorare ulteriormente la piattaforma prima della diffusione su larga scala.

La progettualità ha consentito di dare vita a uno strumento *smart* sofisticato, finalizzato a realizzare un sistema di gestione della salute e della sicurezza digitale di supporto ai lavoratori e alle aziende. Il sistema di intelligenza artificiale realizzato è infatti capace di raccogliere e rendere fruibili procedure operative, linee guida e buone pratiche per mansioni a rischio DMS e funge da supporto alle imprese nell'adozione di procedure operative per integrare l'organizzazione aziendale in materia di gestione della sicurezza, non solo strettamente legate all'ambiente di lavoro, ma riguardanti lo stile di vita dei lavoratori. Il progetto è nato dalla volontà condivisa di investire in strumenti capaci di rendere la prevenzione più vicina alle esigenze reali delle imprese. Con Tutel App è stato messo a disposizione degli operatori un supporto immediato, affidabile e semplice da usare, costruito su basi



scientifiche solide. Si è trattato di un esempio concreto di come innovazione e competenze possano dialogare per migliorare la sicurezza quotidiana nei luoghi di lavoro.

Tutel App è basato su intelligenza artificiale, capace di comprendere il linguaggio naturale e di fornire risposte precise sui comportamenti più adeguati da adottare durante il lavoro. È stato addestrato su un *corpus* scientifico costruito *ad hoc* e, dopo la fase di sperimentazione, è stato destinato a essere messo a disposizione delle aziende associate, che potranno offrirlo ai collaboratori come strumento di supporto costante. È stata scelta una soluzione AI sostenibile, basata su algoritmi *open source* e pre-addestrati, ottimizzati per consumare meno energia e garantire maggiore efficienza. L'obiettivo è stato quello di arrivare a un servizio stabile, testato e migliorato grazie ai *feedback* delle imprese, capace di accompagnare quotidianamente chi lavora.

La collaborazione tra Confcommercio Umbria, Inail Umbria, Seac e Università degli studi di Perugia ha dato vita a un percorso che ha unito tecnologia, prevenzione e attenzione alle persone. Tutel App rappresenta uno strumento innovativo, pensato non come risposta episodica ma come supporto continuativo per ridurre i rischi legati ai disturbi muscolo-scheletrici. La presentazione ha segnato l'avvio della fase pubblica del progetto, destinata a proseguire con test, perfezionamenti e nuove integrazioni, per arrivare a una versione pienamente operativa e pronta a entrare nella quotidianità delle imprese umbre del terziario.

Benessere a 360°

Il progetto "Benessere a 360°", da realizzare nel biennio 2025-2026 in collaborazione con Confartigianato Imprese Umbria, è finalizzato alla promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane. L'obiettivo è favorire l'adozione di un sistema di gestione integrata e multidimensionale della salute e sicurezza sul lavoro, capace di coniugare prevenzione dei rischi, stili di vita salutari, benessere psico-fisico, inclusione socio-lavorativa, parità di genere, sostenibilità e transizione tecnologica.



Nell'ambito dell'iniziativa è stata avviata una campagna di comunicazione attraverso eventi, *social media* e attività di *mailing*. Sono stati inoltre sviluppati una *landing page* e materiali informativi finalizzati alla promozione del progetto e alla raccolta delle adesioni da parte delle aziende interessate. Le imprese artigiane aderenti sono state coinvolte in attività di *check-up* organizzativo e di valutazione dei principali fattori di rischio, sia professionali sia individuali, con l'obiettivo di analizzare anche aspetti innovativi quali tecnostress, controllo digitale, competenze digitali e isolamento lavorativo. I risultati di tali attività confluiranno in piani di miglioramento aziendali personalizzati.

Tra le attività programmate si segnala l'organizzazione di *webinar* dedicati alla salute e al benessere, con approfondimenti su alimentazione, attività fisica, gestione dello stress, contrasto al fumo e uso consapevole delle tecnologie digitali. È prevista, inoltre, la costituzione di una rete di referenti aziendali per il benessere, con il compito di favorire la diffusione di buone pratiche nei contesti lavorativi.

Le imprese potranno usufruire di uno sportello iniziale di consulenza gratuita per l'adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, *policy* organizzative e strumenti per la gestione dei rischi digitali. È prevista, infine, la diffusione di *best practice* aziendali.

"A scuola di sicurezza: educare oggi per proteggere domani"

"A scuola di sicurezza: educare oggi per proteggere domani" è un progetto biennale finalizzato a promuovere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di vita, di studio e di lavoro, con particolare riferimento al settore agricolo. L'iniziativa, rivolta agli studenti degli istituti secondari di secondo grado delle province di Perugia e Terni, prevede azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a coinvolgere i giovani, futuri lavoratori, in un percorso di consapevolezza sui temi della prevenzione e del rispetto delle regole di sicurezza.

Il progetto, da realizzare nel biennio 2025-2026 in collaborazione con Confagricoltura Umbria, intende rafforzare il collegamento tra scuola, territorio e imprese agricole, favorendo al tempo stesso inclusione, responsabilità condivisa e attenzione alla tutela della



salute. L’iniziativa prevede il coinvolgimento degli studenti in attività creative e formative, dalla definizione del *naming* e del logo tramite *contest* alla realizzazione di contenuti multimediali dedicati ai principali rischi e alle corrette prassi nelle lavorazioni agricole.

I contenuti multimediali progettati nelle scuole, successivamente rielaborati con il coinvolgimento delle imprese associate a Confagricoltura Umbria nella fase di analisi dei fabbisogni linguistici e nella individuazione delle pratiche lavorative prevalenti e maggiormente rischiose, saranno utilizzati come validi strumenti didattici a supporto della diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia tra i giovani studenti che tra gli operatori del mondo agricolo, in particolare lavoratori stranieri extra-UE.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2026

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2022, 2023 e 2024.

Nella tabella 5.3 sono esposti il numero delle ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per prevenzione e i minori importi pagati

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2026

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2025

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

Anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio.

Anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

Autoliquidazione – procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail.

Caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

Classe di menomazione – elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

"menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];

"menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];

"menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];

"menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];

"macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];

"macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

Comunicazione di infortunio – è l'adempimento con cui tutti i datori di lavoro, compresi quelli privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, e i loro intermediari comunicano all'Inail, ai fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. L'obbligo, in vigore dal 12 ottobre 2017, deve essere assolto entro 48 ore dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico. Per gli infortuni con assenza superiore a tre giorni permane l'obbligo di denuncia di infortunio ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124; in tali casi, l'obbligo di comunicazione si considera assolto con la denuncia di infortunio prevista dal medesimo articolo.

Danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento.

Definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) – situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito positivo, esito negativo, in franchigia). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera prevalente la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato.

Denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro tre giorni, escluso quello dell'evento, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve trasmettere la denuncia entro due giorni dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico; in caso di infortunio mortale o con pericolo di morte, deve segnalare l'evento entro ventiquattro ore. Per gli infortuni con prognosi di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, resta distinto l'obbligo di comunicazione ai fini statistici e informativi; per quelli superiori a tre giorni, tale obbligo si considera assolto con la denuncia/comunicazione di infortunio.

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e



assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psicofisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

Esito mortale – infortunio sul lavoro o malattia professionale riconosciuto come causa (o concausa) di morte.

Franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni.

Genere – sesso biologico del lavoratore.

Gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

Giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

Giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti.

Grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

In istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.

In itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

In occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro.

Indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6% e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale; per postumi dal 16% al 100% è erogato l'indennizzo in rendita, comprensivo anche di una quota riferita alle conseguenze patrimoniali della menomazione.

Infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore – in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto.

Malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale").

Malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (D.P.R. n. 1124/1965; articolo 10 del D.Lgs. n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia (cd. "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare



che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale.

Massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione = retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta).

Menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione).

Modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

Oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione).

Posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

Premio assicurativo – costo dell'assicurazione a carico del datore di lavoro, dell'artigiano o del lavoratore autonomo dell'agricoltura. Il sistema introdotto dal decreto legislativo 38/2000 ha distinto le attività in quattro gestioni separate, con l'applicazione di tariffe distinte e specifici tassi di premio determinati in misura corrispondente al rischio medio nazionale delle lavorazioni comprese in ogni tariffa (industria; artigianato; terziario; altre attività di diversa natura). Il premio da corrispondere si distingue in ordinario (art. 41 D.P.R. n. 1124/1965) e speciale (art. 42 D.P.R. n. 1124/1965).

Premio omesso accertato – importo del premio non versato, accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

Premio ordinario – determinato dall'ammontare delle retribuzioni, effettive o convenzionali corrisposte durante il periodo assicurativo, e dal tasso del premio.

Premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro.

Prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale.

Rateazione – a) facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione, in quattro rate trimestrali di pari importo ai sensi dell'art. 44, comma 3, del D.P.R. n. 1124/1965 e dell'art. 55, comma 5, della legge n. 144/1999 (rateazione in autoliquidazione); b) facoltà di effettuare il pagamento dei premi e accessori non iscritti a ruolo in rate mensili consecutive, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata, soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto (rateazione ordinaria). In base a quanto disposto dal decreto ministeriale 24 ottobre 2025, in caso di dichiarata temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria, possono essere concesse fino a un massimo di trentasei rate mensili per importi fino a 500.000 euro e fino a un massimo di sessanta rate mensili per importi superiori a 500.000 euro (Circolare Inail 8 maggio 2026, n. 19).

Rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti.

Rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

Studenti – a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026, le attività di insegnamento e apprendimento svolte nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore rientrano stabilmente tra le attività protette previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. L'estensione della tutela, già prevista per gli anni scolastici e accademici 2023/2024 e 2024/2025, è divenuta strutturale a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026. Con riferimento ai percorsi di formazione scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, sono ricompresi nella tutela assicurativa Inail gli infortuni in itinere occorsi agli studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la scuola presso cui è iscritto lo studente e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro, nonché gli infortuni occorsi nel tragitto di andata e ritorno dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi di formazione scuola-lavoro (Circolare Inail 9 gennaio 2026, n. 1).

Tariffa – strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni.

Tasso di premio – valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi.



Tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del D.P.R. n. 1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del D.P.R. n. 1124/1965). In ottemperanza alla legge n. 493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del D.P.R. n. 1124/1965.

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013

